ALLEGATO 10

DIVISIONE
SERVIZI SOCIALI

PIANO DI ZONA

Circoscrizione 10

DELIBERAZIONE MECC. N° 200301287/093
“C. 10 - ART. 42 COMMA 2 - PIANO DI ZONA
DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
APPROVAZIONE”.

CIRCOSCRIZIONE 10

INDICE

	Pag.
• **Testo della deliberazione del Consiglio Circoscrizionale**	759
• **Piano di Zona**	
Premessa	764
1.1 Scenario- Descrizione Socio-Urbanistica	765
1.2 Trend Popolazione Residente nella Circoscrizione	769
1.3 Popolazione straniera residente nella Circoscrizione	769
1.4 Eventi Sentinella	770
1.5 Eventi significativi prevedibili	770
1.6 Incertezze da Monitorare	771
2.1 I Servizi Sociali	772
3. 1 Descrizione Realtà Terzo Settore	782
4.1 Processo di Piano - Descrizione Svolgimento Tavoli eventuali considerazioni	783
Tavolo Minori	786
Tavolo Disabili	791
Tavolo Anziani in Difficoltà	794
Tavolo Adulti	797

CONS. CIRC.LE
N. 22/2003

MECCANOGRAFICO
200301287/93

CITTA' DI TORINO
Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale
N. 10 "MIRAFIORI SUD"
Estratto del verbale della seduta del
6 MARZO 2003

Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 "Mirafiori Sud", nelle prescritte forme per la seduta ordinaria del 6 MARZO 2003.
Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico "R. Davico", in Strada Comunale di Mirafiori,7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CASSANO CERA CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI INFELISE LAINO LUBATTI MINUTELLO MURDOCCA PERILLO RASTELLI REGALBUTO SPINELLI STRINA TESSITORE.

In totale con il Presidente n. 23

Risultano assenti i Consiglieri: CARDONA e REVERDITO.

con l'assistenza del Segretario: Dr.ssa Maria Grazia LORENZELLI.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento:

OGGETTO: C.10 – ART. 42 COMMA 2 – PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI. APPROVAZIONE.

NUM. DOC. 22/2003 NUM. MECC. 200301287/93

CITTA' di TORINO
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
N. 10 MIRAFIORI SUD

OGGETTO: C. 10 – ART. 42 COMMA 2 – PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI. APPROVAZIONE.

Il Presidente Maurizio TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della Quarta Commissione Giovanni BARROCU, riferisce:

La legge nazionale 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" afferma il carattere di universalità del sistema degli interventi e dei servizi sociali, promuove la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali, attraverso le organizzazioni del Terzo settore, alla lettura dei bisogni e alla progettazione e gestione degli interventi e sancisce la necessità dell'integrazione istituzionale ai diversi livelli di competenza.

In ottemperanza alle indicazioni di tale legge, la Città di Torino ha scelto di avviare percorsi di programmazione partecipata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche specifiche, sia a livello cittadino, sia nelle singole Circoscrizioni cittadine.

Nella Circoscrizione 10 il processo per la costruzione del Piano di zona territoriale si è avviato in data 15.03.2002, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia, del Presidente e della Giunta della Circoscrizione, del Direttore, degli operatori dei Servizi Sociali, dei rappresentanti dell'ASL 1 e dei rappresentanti del Terzo settore locale.

Sono state invitate 141 realtà del territorio a confrontarsi su 4 tematiche specifiche: minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani in difficoltà. Le tematiche relative alla famiglia, agli stranieri e i nomadi sono state considerate trasversali ai tavoli succitati e trattate all'interno di questi. Per ognuna di queste materie si sono costituiti dei gruppi di lavoro, condotti dai funzionari socioassistenziali affiancati dal Coordinatore della IV Commissione di Lavoro. I lavori si sono aperti in data 8.4.2002 e,complessivamente, nel periodo aprile/giugno ogni tavolo ha effettuato quattro incontri, ai quali hanno partecipato stabilmente 52 realtà del territorio.

Sulla base di tali esiti e dei successivi confronti tra la Giunta circoscrizionale ed i conduttori dei singoli gruppi è stato elaborato un documento contenente per ogni tematica affrontata la sintesi dei bisogni rilevati, gli obiettivi che la Circoscrizione intende perseguire, le azioni che intende realizzare e le risorse già disponibili da attivare.

Al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile di tutte le realtà coinvolte la bozza di documento finale è stata ulteriormente confrontata e discussa nella seduta della IV^ commissione effettuata in data 24.01.2003.

E' stato così redatto un documento conclusivo che forma parte integrante della presente deliberazione.

Il presente atto è stato licenziato nella Giunta dell'11.02.2003.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.113 (mecc.n.9600980/49) del 13 maggio 1996 e n.175 (mecc.n.9604113/49), il quale tra l'altro all'art.42 comma 2 dispone in merito alle "Competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18 agosto 2000 n.267;
- Dato atto che i pareri di cui all'art.49 del suddetto Testo Unico sono:
  - favorevole sulla regolarità tecnica;
  - favorevole sulla regolarità contabile;

  Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1) Di approvare il Piano di zona dei servizi sociali della Circoscrizione così come descritto dall'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento.
2) Di approvare l'invio del succitato piano circoscrizionale alla Divisione Servizi socioassistenziali per la definizione del piano territoriale cittadino dei servizi sociali ai sensi dell'art.18 Legge 328/00;
3) Di dichiarare, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 quarto comma del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Al momento della votazione risultano fuori aula i Consiglieri: Albano, Bufalo, Minutello, Regalbuto.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese per alzata di mano, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	N. 19
VOTANTI	N. 13
FAVOREVOLI	N. 13
CONTRARI	N. //
ASTENUTI	N. 6 Acquaviva, Calella, Deiana, Infelise, Perillo, Rastelli.

Il Consiglio di Circoscrizione

DELIBERA

1) Di approvare il Piano di zona dei servizi sociali della Circoscrizione così come descritto dall'allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento.
2) Di approvare l'invio del succitato piano circoscrizionale alla Divisione Servizi socioassistenziali per la definizione del piano territoriale cittadino dei servizi sociali ai sensi dell'art.18 Legge 328/00;

Al momento della votazione dell'I.E. escono fuori aula i Consiglieri: Acquaviva, Calella, Deiana, Infelise, Perillo, Rastelli.

3) Il Consiglio di Circoscrizione, con distinto voto palese ed unanime, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 quarto comma del nuovo Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267.

Il verbale della seduta di cui fa parte il presente estratto è stato approvato seduta stante.

IN ORIGINALE FIRMATO

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
DR.SSA MARIA GRAZIA LORENZELLI	DR. MAURIZIO TROMBOTTO

Pubblicato all'albo del Centro Civico per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

15 MARZO 2003

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Torino, 07 Marzo 2003

IL SEGRETARIO

DR.SSA MARIA GRAZIA LORENZELLI

PREMESSA

La Legge nazionale 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" definisce le politiche sociali come politiche rivolte alla generalità degli individui; esse mirano ad accompagnare gli individui e le famiglie lungo l'intero percorso della vita, in particolare a sostenere le difficoltà e le fragilità, rispondendo ai bisogni che insorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza in relazione all'età, alla presenza di responsabilità familiari o all'esigenza di conciliare queste ultime con quelle lavorative, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

Le modalità con cui la legge intende perseguire gli obiettivi di sostegno fanno riferimento ad una promozione di un sistema allargato di governo, vicino alle persone, con la partecipazione attiva di tutti i cittadini e di tutta la comunità.

In particolare viene riconosciuto un ruolo particolarmente importante al Terzo Settore con l'attribuzione ad esso di funzioni specifiche nella lettura dei bisogni, anche quelli nuovi ed emergenti, nella progettazione e gestione dei servizi alla persona.

La legge esprime i seguenti obiettivi strategici:

- Programmazione partecipata
- Potenziamento delle misure di contrasto alla povertà e dei servizi di accompagnamento al reinserimento sociale
- Valorizzazione delle iniziative delle persone, delle famiglie, delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e di solidarietà organizzata
- Misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza al domicilio di persone totalmente dipendenti
- Rafforzamento dei diritti dei minori attraverso interventi a sostegno di minori in situazioni di disagio anche tramite il sostegno al nucleo familiare
- Misure di sostegno alle responsabilità familiari e loro valorizzazione
- Interventi per la piena integrazione delle persone disabili
- Interventi per le persone anziane e disabili per favorirne la permanenza al domicilio

La legge affronta con attenzione prioritaria l'aspetto della integrazione istituzionale con strumenti specifici quali:

- Piano sociale nazionale (che spiega l'orientamento delle nuove politiche sociali, definisce gli obiettivi di priorità sociale e organizza lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- Piano regionale (declinazione del piano nazionale. Definisce le risorse, precisa le modalità di funzionamento e di verifica)
- Piano di Zona (i Comuni, d'intesa con le A.S.L., definiscono obiettivi, priorità e risorse, strategie di integrazione, nonché le modalità di collaborazione con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà locale)

In particolare la Città di Torino ha inteso avviare percorsi di programmazione partecipata attraverso gruppi di lavoro di settore a livello cittadino e gruppi di lavoro, articolati anch'essi intorno a tematiche specifiche, a livello circoscrizionale.

In data 15.03.2002 si è avviato il processo per la costruzione del Piano di Zona Circoscrizionale con la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia, il Presidente e la Giunta della Circoscrizione, il Direttore, i Servizi Sociali, i rappresentanti dell'A.S.L. e i rappresentanti del Terzo settore. Il gruppo di lavoro coincide con la Conferenza dei Servizi Sociali di Circoscrizione come previsto dalla Determina del Direttore Generale n° 22 del 20.03.2001 in tema di organizzazione dei servizi socio-assistenziali di Circoscrizione.

1.1. SCENARIO - DESCRIZIONE SOCIO-URBANISTICA

La Circoscrizione 10 presenta caratteristiche molto condizionate dalla **presenza dello stabilimento della FIAT MIRAFIORI,** ma facciamo un veloce salto all'indietro nella storia…

Il nome Mirafiori deriva da "MIRAFLORES", ammira i fiori, dei giardini della fastosa reggia fatta costruire dal Duca Carlo Emanuele I, verso la fine del 1500 sulla riva sinistra del Sangone. La reggia fu motivo di attrazione sulla corte di Torino a causa delle feste, ricevimenti, cacce e rappresentazioni sceniche all'aperto tanto che diede luogo alla formazione del borgo di Miraflores, che sopravvisse poi alla decadenza della reggia. Unica testimonianza rimasta oggi degli antichi fasti è il Pantheon neoclassico della "bela Rosin".

La **vocazione industriale** del quartiere ha però radici lontane, poiché già nel 600-700 si insediarono nell'area compresa tra il piccolo nucleo di Mirafiori ed il Drosso attività manifatturiere, le Fornaci e nella prima metà del 700 la coltivazione del tabacco.

Nel primo 900 invece iniziò **l'attività ippica,** in seguito alla costruzione nel 1898 del primo IPPODROMO MIRAFIORI ed anche le prime prove dell'**industria aeronautica** che stimolarono nuovi insediamenti urbani. L'attività ippica fece sì che si sviluppassero allevamenti di cavalli con maneggi e stalle e, dopo il primo conflitto mondiale, l'industriale torinese Riccardo Gualino fece costruire una splendida scuderia.

Nel 1911 fu inaugurato **il primo aeroporto di Torino,** che fino al 1933 svolse principalmente attività militare e bellica, ma poi con la costituzione dell'aeroclub GINO LISA fece sì che si sviluppassero iniziative commerciali e turistiche. Nel 1936 venne inaugurato un nuovo aeroporto frutto della collaborazione della Regia Aeronautica Militare e della Città di Torino nel quale venivano utilizzati aerei costruiti dalla FIAT. L'aeroporto venne distrutto nel 1944 da un bombardamento tedesco e l'area rimase inutilizzata fino agli

anni 50, quando il Comune la diede in concessione alla facoltà di agraria che la occupò durante gli anni sessanta. A ricordo di tutto ciò rimangono in Strada delle Cacce 80 una targa ed un monumento all'aviatore.

Fino ai primi anni successivi al secondo conflitto mondiale, l'area del Sangone fu meta delle **gite fuori porta dei torinesi** e vi sorsero, seppur modesti, stabilimenti balneari. L'area fu pure utilizzata per ambientare film esotici della nascente industria cinematografica torinese.

Ma l'evento che segnò il destino del quartiere e ne mutò la fisionomia fu l'inaugurazione dello stabilimento della Fiat Mirafiori nel 1939.

Lo stabilimento venne costruito sacrificando parte della tenuta della Generala ed abbattendo tra il 1935-36 le scuderie Gualino. Lo stabilimento subì ampliamenti successivi nel 58 e 70 ed arrivò ad occupare 3 milioni di metri quadrati di superficie, di cui la metà coperti e fece sì che la popolazione del quartiere da 3000 abitanti aumentasse fino agli attuali poco più di 40.000.

Lo sviluppo impetuoso e dissennato degli anni 60/70 portò ad un forte e rapido aumento di popolazione, alla creazione di ampie zone di edilizia popolare ed all'esplodere di forti contraddizioni e grandi problemi sociali, che resero famoso il quartiere anche oltre i confini cittadini. L'urgenza di dare risposte immediate ai problemi abitativi per gli strati di popolazione meno privilegiata condusse negli anni sessanta alla costruzione di insediamenti pubblici senza prestare la dovuta attenzione alla loro integrazione nel tessuto urbano circostante. La priorità era di trovare una soluzione al problema dei baraccamenti (vecchie fabbriche, edifici inutilizzati perché degradati o ex caserme ecc.) costituiti dagli alloggiamenti temporanei per senza tetto o per famiglie immigrate approntati dall'E.C.A. per sopperire alla mancanza di alloggi verificatasi fin dal dopoguerra ed aggravatasi con lo sviluppo industriale e la conseguente immigrazione dal mezzogiorno.

Nelle zone di edilizia pubblica residenziale di Basse Lingotto, ma anche nelle altre, vennero quindi a concentrarsi in modo esagerato famiglie con problemi sociali ed economici gravi con le conseguenze che purtroppo conosciamo.

Negli anni successivi fino ad oggi molto è stato fatto per superare quella situazione difficile ma molto rimane da fare ed infatti ancora oggi si stanno progettando interventi, anche attraverso il P.R.U., con l'obiettivo generale di riqualificare il quartiere e migliorare la vita dei suoi cittadini.

In particolare il P.R.U. vuole riprogettare e recuperare la zona Basse Lingotto, ma con un respiro più ampio, cioè quello di creare sviluppo e nuove opportunità recuperando la memoria storica del quartiere e riscoprendone le vocazioni del passato proiettandole verso il futuro. Da qui l'idea del **"Quartiere Parco"** (parco della ricerca tecnologica-scientifica e parco fluviale, monumentale, espositivo e ricreativo), che rappresenti punto di attrazione cittadino e quindi fattore di sviluppo locale da associare alle azioni di riqualificazione ed innovazione dell'ambiente della zona Basse Lingotto.

Passiamo però ora alla descrizione della situazione attuale ed alla rappresentazione dei fattori problematici o positivi presenti.

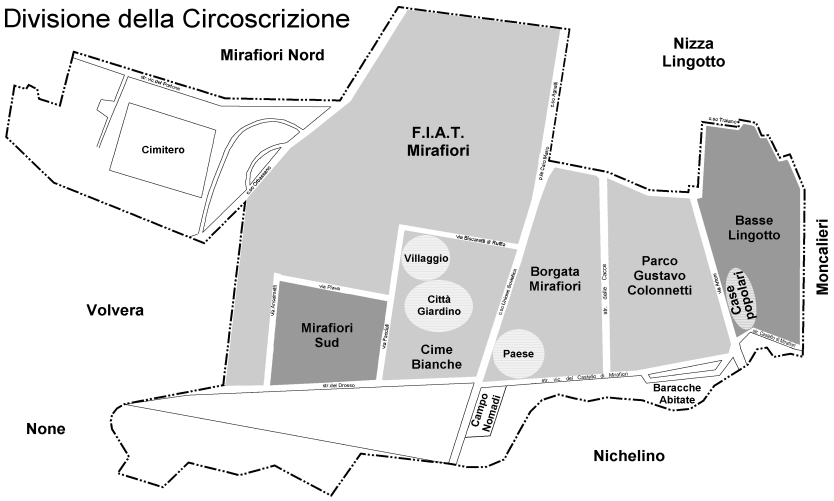
La Circoscrizione ora è caratterizzata da una **superficie molto vasta** e da una bassa densità abitativa per via della presenza di grosse aree industriali (specialmente la Fiat Mirafiori) e della grande area verde del Parco Colonnetti che rappresentano anche vere e proprie **barriere urbanistiche** insieme al Corso Unione Sovietica e all'area destinata al gioco del golf.

Il territorio risulta molto frammentato, avendo tre grandi zone di edifici di edilizia popolare, più aree di edilizia convenzionata, vecchi borghi rurali, zone di casette singole e complessi residenziali con annesse aree verdi e vasti cortili recintati.

La frammentazione del territorio è dovuta sia alle zone storicamente conosciute col nome di Borgata Mirafiori, Cime Bianche, Mirafiori Sud e Basse di Lingotto, ma esse stesse sono ancora suddivise al loro interno in più zone di "appartenenza campanilistica" che ha come conseguenza una frammentazione sociale legata anche alle diversità di tipo socio-culturale, con difficoltà di integrazione e di relazione.

Un ulteriore fattore di difficoltà di integrazione tra le varie zone della circoscrizione è dato dai trasporti pubblici che non sono in grado di garantire un buon collegamento tra le varie aree sopra citate, anche se bisogna dire che negli ultimi anni notevoli passi in avanti sono stati fatti per migliorare la viabilità nel quartiere. Sarebbe forse opportuno, viste le caratteristiche particolari del quartiere (vasta superficie con grosse barriere fisiche di divisione e relativamente poca popolazione aggregata in diversi nuclei separati), cercare di affrontare il problema dei collegamenti con grande fantasia per trovare modalità molto innovative di trasporto eventualmente collegandosi a progetti pilota di risparmio energetico.

Divisione della Circoscrizione



Da una ricerca aggiornata al settembre 99 **in certi insediamenti edilizi la percentuale di situazioni familiari seguiti dai servizi sociali è del 53% con punte del 75% nel caso di nuovi insediamenti.**

Dall'analisi dei dati demografici risulta un quartiere con popolazione mediamente ancora relativamente giovane (oltre il 50% nella fascia di età 18-59 anni), ma contemporaneamente si vede che gli **anziani soli ultra-settantacinquenni sono in aumento** e che il **tasso di crescita di questi, calcolato tra il 1997 e il 2001 è del 34,32%, il più alto della città.**

Dal Distretto 10 dell'A.S.L. 1 ci è stato fornito il dato di una domanda di servizi sanitari circa doppia rispetto alla media delle altre zone, cosa che conferma tra l'altro l'impressione percepita dai servizi sociali.

Una ricerca recentissima, presentata al convegno "La salute a Torino" del giugno 2002, parla di una correlazione tra la salute delle persone e l'ambiente sociale ed economico in cui vivono e più avanti dalle elaborazioni fatte sui dati del censimento del 1991 rileva che il maggior indice di **deprivazione** sulla città si ha nelle barriere operaie a nord di Torino e a Mirafiori Sud. Si prevede nei prossimi anni che i quartieri più svantaggiati, tra cui Mirafiori Sud, che ora sono tra quelli con età media più giovane, invecchieranno con condizioni di salute più sfavorevoli di quelle degli anziani di oggi, che vivono prevalentemente in quartieri meno deprivati.

Dalla stessa ricerca risulta inoltre che il Dipartimento di Salute Mentale del Distretto 10 ha il più alto numero di cartelle attive rispetto alla popolazione residente relativamente alla A.S.L. 1 ed anche che il Servizio per il trattamento ed il reinserimento dei pazienti Tossicodipendenti (SERT.) dello stesso Distretto 10 ha il più alto numero di utenti in rapporto alla popolazione residente in età 15-54 anni della città (tasso standardizzato per 1000 abitanti =15).

Uno studio sulla configurazione sociale dei diversi ambiti spaziali della città di Torino, compiuto dall'IRES Piemonte per conto del settore Periferie della città di Torino, ha preso in considerazione alcuni fattori problematici sulla base dell'analisi di indicatori quali l'anzianità, la scolarità, le basse qualifiche professionali, la disoccupazione della popolazione residente nei vari quartieri della città. È risultato che la Circoscrizione 10 ha una alta presenza di popolazione con bassa scolarità, di giovani in cerca di prima occupazione e disoccupati (fascia 15-59 anni) e di lavoratori dipendenti con basse qualifiche professionali. La compresenza di questi aspetti problematici è un ostacolo alla riqualificazione dell'ambiente che dicevamo prima di voler perseguire e quindi sarà necessario tenerli presenti nell'elaborazione delle proposte del Piano dei Servizi Sociali della Circoscrizione 10 e nel prosieguo delle azioni e degli interventi previsti dal P.R.U. che dovrà allargare possibilmente il suo ambito all'intera circoscrizione per poter essere efficace.

Questi dati sono confermati dall'attività quotidiana sul territorio svolta dai servizi sociali che si trovano a dover fare i conti spesso con famiglie prive delle

risorse economiche ma anche culturali per far crescere i propri figli in un ambiente idoneo al loro sviluppo equilibrato, oppure ad affrontare innumerevoli situazioni di disagio dovuto alla difficoltà per un inserimento lavorativo o ancora a riscontrare tra gli anziani un grande bisogno sanitario in costante aumento.

Fortunatamente, oltre a tutti questi aspetti negativi che abbiamo voluto considerare per poter lavorare per il loro superamento, ci sono anche quelli positivi che sono soprattutto la vitalità del quartiere e la presenza di un associazionismo diffuso sul territorio che però ovviamente rispecchia le caratteristiche del quartiere che lo genera. In altre parole è un associazionismo fatto di tante piccole realtà che devono essere aiutate e sostenute se si vuol far sì che si faccia quel salto di qualità necessario alla riqualificazione del quartiere. Non dobbiamo dimenticare poi la già citata presenza di un P.R.U. in zona Basse Lingotto che potrebbe essere un ottimo strumento di sviluppo e trasformazione del quartiere.

1.2. Trend Popolazione Residente Nella Circoscrizione

ETÀ	31.12.1997	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001	*Tasso di crescita %*
0-5	1842	1737	1737	1750	-4,99
6-14	2891	2870	2842	2824	-2,32
15-17	1116	1032	994	977	-12,46
18-59	24955	23670	23167	22763	-8,78
60-74	8821	8881	8909	8804	-0,19
75 e oltre	2270	2650	2829	3049	34,32
Totale	**41895**	**40840**	**40478**	**40167**	**-4,12**

Solitudine anziani ultra75

	31.12.1997	31.12.1999	31.12.2000	31.12.2001
Anziani soli	910	1009	1092	1170
% anziani soli sul totale anziani	40,09	38,08	38,60	38,37

Composizione nuclei familiari

1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	Oltre 5
34,46%	29,33%	19,78%	13,22%	2,45%	0,76%

1.3. Popolazione straniera residente nella Circoscrizione

Anno 1999			Anno 2000			Dati al 21/10/2001		
M	*F*	**TOT**	*M*	*F*	**TOT**	*M*	*F*	**TOT**
496	288	**784**	596	346	**942**	654	413	**1067**

1.4. Eventi Sentinella

La Circoscrizione è caratterizzata da una densità di popolazione scarsa se presa nel suo complesso, ma esistono al contempo **diversi agglomerati di edilizia residenziale pubblica nei quali sono concentrate particolarmente situazioni di grave problematicità sociale**. In una di queste aree già è presente un progetto di riqualificazione urbana che dal nostro punto di vista sarebbe bene fosse accompagnato da iniziative analoghe in altre aree particolarmente difficili.

Sono molto diffuse le situazioni multiproblematiche, spesso molto complesse nelle quali si intrecciano le competenze di servizi ed aree diverse per cui molto importante sarebbe riuscire a lavorare in modo integrato con i servizi sanitari e scolastici ed in collaborazione con i settori lavoro, edilizia abitativa ecc.

Negli ultimi anni si sono spesso verificati episodi di intolleranza, per fortuna non generalizzati, da parte della popolazione residente nella zona di Mirafiori sud, Parrocchia S.Luca, nei confronti dei **numerosi stranieri irregolari** e non, presenti nella zona. In verità si è per lo più trattato di casi isolati di rivalità fra gruppi etnici diversi oppure di situazioni di convivenza difficile da parte di gruppi di giovani che mal tollerano la presenza di stranieri di "disturbo" sul loro territorio.

Il problema della **disoccupazione giovanile**, **ma anche di adulti che perdono il posto di lavoro e trovano grande difficoltà a reinserirsi nel mercato del lavoro** anche a causa spesso del basso livello di qualificazione professionale e di scolarizzazione che come abbiamo detto prima rappresenta una delle caratteristiche della popolazione della circoscrizione.

L'alta domanda sanitaria degli anziani che dalle statistiche risultano in forte crescita e come rileva la ricerca prima citata è presumibile vivano nei prossimi anni la condizione di anziani in una situazione peggiore degli anziani attuali delle zone centrali della città.

Presenza di molte **donne anziane sole**, in particolare nella zona di Basse Lingotto, che rendono necessario pensare a progetti di sostegno e socializzazione anche perché alla condizione di solitudine spesso si associa quella di uno scarso reddito.

1.5. Eventi significativi prevedibili

Con la crisi del settore dell'auto e della Fiat Auto in particolare potrebbero verificarsi aumenti consistenti di disoccupati e di famiglie che entrano in difficoltà economiche e si rivolgono ai servizi sociali per essere aiutate a superarle. Viste le caratteristiche prevalenti nella circoscrizione che sono mediamente di bassa scolarità e bassa qualificazione professionale è presumibile un difficile reinserimento lavorativo.

La realizzazione delle trasformazioni legate al P.R.U. nel medio e lungo termine dovrebbe consentire di migliorare la condizione socio-economica della circoscrizione, soprattutto se si riuscirà a creare un circolo virtuoso di sviluppo con l'avvio delle numerose iniziative atte a sostenere e sviluppare le risorse locali.

L'invecchiamento notevole della popolazione in condizioni presumibili di alta domanda sanitaria e con redditi medio-bassi, potrà creare una esplosione di richieste di aiuto specialmente in un clima di tagli generali alle prestazioni sanitarie, che sempre più tendono a scaricarne gli oneri sugli utenti e di conseguenza sui servizi sociali nei casi di scarso reddito. Ci dobbiamo aspettare un notevole aumento di domanda di prestazioni quali gli assegni di cura e/o gli inserimenti in strutture per anziani non autosufficienti, nonché il perdurare e probabilmente l'aumento della già alta richiesta di accompagnamenti a visite mediche e/o a cicli di terapie.

Bisognerà affrontare la questione dell'aumento dell'utenza affetta da gravi patologie invalidanti, relativamente alle quali si pone anche la necessità di formazione degli operatori per avere le conoscenze necessarie a farvi fronte ed anche delle sempre più frequenti situazioni di disagio psichico o comunque di persone con gravi difficoltà relazionali delle quali ci troviamo a doverci occupare perché essendo complesse sono difficilmente definibili da una "diagnosi".

1.6. Incertezze da monitorare

Sarà opportuno tenere sotto controllo la presenza degli stranieri, soprattutto in zona Mirafiori Sud, e creare occasioni per promuovere la cultura delle integrazioni e della interculturalità. Iniziative simili sarà bene prevederle anche relativamente al Campo Nomadi Sangone.

Si evidenzia che le persone presenti nel campo al 30.10.2001 erano 157 di cui 51 minori (36 nella fascia 0-13 anni e 15 nella fascia 14-17).

Bisognerà fare in modo che il processo di trasformazione del quartiere legato alla realizzazione del P.R.U. avvenga in un ambiente capace di sfruttare tutte le sinergie possibili tra gli attori coinvolti e attraverso verifiche costanti si possano apportare tutte le eventuali modifiche che si rendano necessarie in corso d'opera.

Con i tagli alla sanità c'è da prevedere che sempre di più potranno aumentare le richieste dei cittadini ai Servizi Sociali non trovando risposte presso quelli Sanitari. Specialmente se si intende allargare l'offerta a fasce sempre più larghe e in alcuni casi a tutta la popolazione è presumibile che sempre di più bisognerà tenere presente la scarsità delle risorse disponibili ed ottimizzarne l'utilizzo, fornendo però quelle minime necessarie. Critica è la situazione degli educatori soprattutto in riferimento all'area della disabili-

tà, della mancanza di un secondo C.S.E., degli impiegati amministrativi, degli ADEST per quanto riguarda il CAD e la domiciliarità e degli assistenti sociali viste le rilevazioni dei carichi di lavoro a livello cittadino.

2.1. SERVIZI SOCIALI

Il Servizio Sociale della Circoscrizione 10 ormai da oltre due anni e mezzo è organizzato per **aree di intervento** (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani) che superano la divisione territoriale per distretti garantendo l'**omogeneità delle prestazioni a livello circoscrizionale**.

È stato scelto questo modello organizzativo perché più compatibile con **il lavoro per progetti e di rete**, che si intendono sempre più incentivare e promuovere.

Attualmente esistono due sedi del servizio sociale di base e precisamente via Negarville 8/28 (10A) e via Candiolo 79 (10B) che si intendono **accorpare** nell'ottica della determina del Direttore Generale di riorganizzazione dei servizi sociali non appena sarà disponibile una **sede idonea ubicata centralmente alla circoscrizione** (nel 2004 si renderà disponibile **l'attuale sede del distretto sanitario** di via Farinelli 40/1 che è di proprietà comunale). Contemporaneamente nei locali dell'attuale Servizio Sociale di base di via Negarville che si verrebbero a liberare si potrebbe trasferire il centro per attività per minori in educativa territoriale attualmente dislocato in via Plava 177/6 in locali che a causa della presenza di amianto dovranno essere demoliti.

Dal 2 ottobre 2001 è stato avviato lo SPAZIO ACCOGLIENZA in via Negarville 8/28 che permette a chi si presenta al servizio per la prima volta di avere un colloquio professionale in "tempo reale" (entro tre giorni lavorativi dalla richiesta). Gli orari attuali dello spazio accoglienza sono il martedì dalle 9 alle 11 ed il giovedì dalle 13,30 alle 15.

STAFF:

Responsabile dei Servizi Socio Assistenziali	**1**
Assistente Sociale Coordinatore	**1**
Coordinatore Socio-Educativo	**1**

Una criticità notevole del servizio è la mancanza del secondo Coordinatore Socio-Educativo (C.S.E.) che permetterebbe di averne uno dedicato all'area disabili e l'altro all'area minori come avviene nel resto della città, consentendo così di seguire meglio i progetti e le attività delle aree.

	SERVIZIO SOCIALE **10A e 10B**
Assistenti Sociali	tempo pieno **7** part-time 30 ore **2**
Impiegati amministrativi	tempo pieno **4 *** part-time 30 ore **2** part-time 18 ore **2 °**
Educatori pubblici Educatori convenzione minori Educatori convenzione disabili	per minori **4** per tutele **1 **** **6** /
Adest	part time 24 ore **1** **+ 8** in convenzione
Collaboratori Assistenziali	Part-time 18 ore **1**
Addetti ai servizi Generali	**8***+ 2 autisti ed 1 centralinista**

* di cui 1 in attesa di mobilità esterna e uno a tempo determinato(scad.31.12.02)
° di cui uno assente per aspettativa lunga
** L'educatore alle tutele è a metà tempo con la Circoscrizione 9, e ciò comporta problemi di gestione anche perché a fronte di poche tutele ci sono numerose situazioni molto vicine alla tutela che venivano tenute sotto controllo dall'educatore.
*** Un operatore addetto ai servizi generali è a tempo parziale.
**** Nel servizio ci sono tre operatori che usufruiscono dei permessi relativi alla Legge 104/92.

SERVIZI DIURNI PER DISABILI

	CST **V.Monastir** **35…….**	**CAD** **V.Negarville** **8/28……**
Educatori	**4**	**2**
Collab. Ass.li	**2**	/
E.S.A.	**4**	Part-time 24ore **1**
Utenti	**20 ***	11**

***** A questi vanno aggiunti 2 interventi di educativa territoriale e 7 referenze educative**.**
** Si devono aggiungere 16 inserimenti lavorativi, 9 interventi di educativa territoriale e 14 referenze educative.

Entro l'anno 2002 saranno operativi due nuovi Centri Socio-Terapeutici per disabili intellettivi presso la struttura ex “Lanza e Porceddu” di Strada delle Cacce n° 36. I due servizi, che accoglieranno differente numero e caratteristiche di utenza, saranno uno a gestione diretta e uno in convenzione.

Il centro a gestione diretta andrà a sostituire quello che attualmente è in via Monastir 35 e che deve essere abbandonato a causa della presenza di amianto. Quello in convenzione, affidato alla cooperativa "Il Margine" accoglierà persone che attualmente che attualmente frequentano servizi fuori dal territorio della Circoscrizione 10 e persone che attendono l'intervento diurno. L'appalto prevede un organico di 5 unità di personale per una decina di frequentanti.

SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI

	Comunità alloggio L'AQUILONE… (gestione coop. IL MARGINE).	
Operatori complessivi	13	.
Adest	1 colf P.T /	
Ospiti	**10 + 1 pronto intervento**	

ATTIVITÀ DEI SERVIZI SOCIALI

Nuclei seguiti dai Servizi Sociali di base al 31.12.2001

	Nome distretto 10A Negarville	**Nome distretto 10B Candiolo**	**Totale Circoscrizione**
Cartelle attive	**411**	**270**	**681**
% nuclei assistiti su nuclei residenti	**2,41**	**1,58**	**3,99**

Beneficiari di assistenza economica anno 2001
308 persone **208** nuclei

Anziani > 60 anni		*Invalidi > 60*		*Adulti 18-59*		*Minori 0-17*		*Stranieri*	
Persone	**Nuclei**	**Persone**	**Nuclei**	**Persone**	**Nuclei**	**Persone**	**Nuclei**	**Persone**	**Nuclei**
100	**95**	**26**	**26**	**95**	**77**	**43**	**29**	**53**	**34**

Anziani beneficiari di interventi di domiciliarità al 31.12.2001

Affidamenti	Assistenza domiciliare	Assegni di cura	Pasti a domicilio
92	**74**	**3***	**15**

***Questo dato "anomalo" è in fase di trasformazione, infatti al 31.8.2002 gli assegni di cura in pagamento risultano 11 e si hanno 15 pratiche in corso di istruttoria.**

Altri interventi relativi all'area anziani

25 utenti allacciati al **telesoccorso, 8** famiglie beneficiano del **servizio di tregua** e si registrano **140 accompagnamenti** di anziani tramite la convenzione con l'**AUSER e 178** accompagnamenti tramite la convenzione circoscrizionale con l'associazione **Charlie 6.** Esiste inoltre una buona **rete di volontariato** che opera in relazione con il servizio sociale.

Interventi a favore di persone disabili al 31.12.2001

Educativa Territoriale		*Borse lavoro*	*Strutture residenziali*	*Strutture diurne*			*Affidamenti*	*Assegni di cura*
Pubblica * Attuali…	In convenzione	.		CST	CAD	Centro lavoro guidato		
2001 11	.	**16**	**42**	**20**	**11°**	/	**9**	/

* non esiste uno specifico servizio con educatori distaccati. L'attività viene realizzata dal personale dei due servizi diurni.
° a questi vanno aggiunte 21 referenze educative ripartite tra i due servizi.

Interventi e progetti a favore di minori al 31.12.2001

Educativa Territoriale	*Centro diurno educativo*	*Centro diurno Aggregativo*	*affidamenti residenziali*	*affidamenti diurni*	*comunità alloggio*	*provvedimenti Autorità Giudiziaria*
44*	**1**	**15**	**34**	**10**	**23**	**141**

* di cui presa in carico individuale 20, orientamento formazione 8, osservazioni 3, incontri in luogo neutro 13

Luoghi neutri

Si tratta di spazi protetti ed attrezzati per gli incontri, generalmente disposti dalle Autorità Giudiziarie, fra minori allontanati dalla famiglia e gli adulti significativi. Il progetto prevede la presenza di educatori della équipe dei Servizi Sociali e in particolari situazioni di operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile ed è realizzato in collaborazione con la Circoscrizione 9. L'équipe assolve a compiti di protezione, osservazione e valutazione delle capacità genitoriali. È un progetto intercircoscrizionale che coivolge le circoscrizioni 1, 8, 9 e 10 e tramite convenzione con l'ASL1, finanziata dalla Divisione Servizi Socio-Assistenziali con i fondi della L.285/97, fornisce tra l'altro la figura dello psicologo. La convenzione prevede la costituzione di tre équipes e più precisamente quelle della Circoscrizione 1, della Circoscrizione 8 e delle Circoscrizioni 9 e 10). Per l'attività di quest'ultima sono stati individuati i locali di Via Negarville 8/28. Il numero di prese in carico da parte degli educatori della Circoscrizione 10 è **13.**

Accompagnamento in percorsi professionali e lavorativi

Nella Circoscrizione 10 questa attività si realizza attraverso due percorsi: uno riferito nello specifico ai minori e coordinato dal Settore Minori degli Uffici Centrali ed uno riferito ad uno spettro più ampio di persone (minori e giovani adulti) finanziato dalla Circoscrizione attraverso i fondi assegnati alla IIIª Commissione Lavoro.

Mentre per quanto riguarda lo specifico progetto centrale il referente è l'educatore di territorio pubblico, per quanto riguarda il Progetto di Circoscrizione è un gruppo di lavoro multiprofessionale ad occuparsi del reperimento risorse, dell'abbinamento e del monitoraggio dell'iniziativa. Le persone interessate a questo tipo di progetto sono state **24 di cui 4 al Progetto Uffici Centrali e 20 al Progetto Circoscrizionale.**

Provaci ancora Sam

Quest'anno il territorio di Mirafiori Sud non ha attivato questo tipo di opportunità né per quanto riguarda la parte dedicata alla prevenzione, né per quella dedicata al conseguimento della licenza di scuola media inferiore.

In riferimento alla prima parte per la mancanza di richiesta da parte delle scuole interessate, per la seconda parte invece, non avendo raggiunto il numero minimo di minori iscritti non si è potuto ottenere il supporto dell'associazione, ma l'educativa territoriale pubblica ha comunque seguito il percorso presso il Centro Territoriale Permanente di tre minori.

Accompagnamento solidale

Sono ben **4** i progetti attivi nel territorio della Circoscrizione 10. Due sono riferiti a parrocchie già attive sul discorso dei minori: Beati Parroci e San Luca. Gli altri **2** sono Don Bosco 2000 e l'Associazione Osare. A parte l'Associazione Osare che realizza il proprio intervento al domicilio del minore (seguendolo nel lavoro scolastico e direttamente sul territorio) le altre tre realtà mettono a disposizione anche i locali dell'oratorio alternando il momento dei compiti a quello più ampio della socializzazione. Tutti i progetti sono strettamente legati alla scuola e una buona percentuale di minori seguiti è indicata dal Servizio Sociale.

Adozione e affidamenti familiari

Nel corso del 2001 sono stati effettuati 14 colloqui di conoscenza e 3 di aggiornamento e relativamente a 5 procedure di adozioni sono stati seguiti gli affidamenti preadottivi.

Per quanto riguarda gli affidamenti familiari al 31.12.2001 risultano:44 affidamenti (34 residenziali e 10 diurni) di cui 24 a parenti e 20 a terzi. Quest'ultimo dato da modo di riflettere sulle difficoltà nel lavoro con le famiglie e sulla necessità di lavorare nella direzione di creare a livello preventivo occasioni di crescita alle famiglie della circoscrizioni con figli.

CONVENZIONI CON L'A.S.L. 1

Unità Valutativa Minori

È la sede di comune valutazione della progettualità riferita a minori disabili e con problematiche relazionali. Per quanto riguarda il 2000 sono stati valutati 13 progetti.

Unità Valutativa Handicap

In seguito alla convenzione tra la Città di Torino e le ASLTO1-4 sulla disabilità è la sede in cui vengono valutati congiuntamente e validati i progetti relativi ai disabili adulti.

Anno 2000 n.4
Anno 2001 n.9
Anno 2002 n.12 (al 30/06/2002)

Unità Valutativa Geriatrica

In questa sede vengono valutati congiuntamente da sanità e servizi sociali gli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti.

Anno 2000 662 domande pervenute riferite all'intera A.S.L. 1
(in lista di attesa 358)
Anno 2001 865 " " " " (" " " 408)

Relativamente alla Circoscrizione 10 al 28/02/2002 gli anziani in lista di attesa per inserimento in strutture tipo RSA o RAF sono 67,(40 per RSA e 27 per RAF) mentre gli anziani inseriti sono 53(41 in RSA e 12 in RAF). Può essere interessante rilevare che su 41 inseriti in RSA ne risultano 23 in via Plava75, dal che si deduce che è molto sentito il problema della vicinanza della struttura ai parenti il che consente di mantenere anche in questo caso un minimo di collegamento con il contesto di riferimento e l'ambiente di vita precedente all'inserimento.

AREA PROGETTUALE CIRCOSCRIZIONALE

PROGETTI AREA MINORI

Progetto scuola/servizi

In relazione alla crescente esigenza di attivare riflessione e lavoro comuni fra scuola e servizi sociali, dal gennaio 2001 è attivo il progetto scuola-servizi, che vede anche la partecipazione della cooperativa Allegro con moto.

Tale progetto, che si esplica attraverso incontri periodici di un gruppo di operatori scolastici, sociali ed educativi, ha finora lavorato per l'acquisizione di metodologie e strumenti condivisi per ridurre i tempi di realizzazione di interventi a favore dei minori del territorio. Sono infatti state prodotte una scheda condivisa di richiesta di collaborazione tra servizi ed una griglia di osservazione dei minori e si è organizzata una serie di incontri a tema sui rapporti con il servizio di Neuro psichiatria infantile, sulle tematiche relative al Tribunale dei Minori ed è in previsione un incontro sul tema delle famiglie con problemi legate alla dipendenza da sostanze con la partecipazione del Ser.T.

Gruppo di lavoro su nomadi e stranieri

In riferimento al progetto ex L.R. 67/95 che nella Circoscrizione 10 è intitolato “Incontrare il conflitto” è stata individuata un’azione specifica di ricerca nei confronti del Campo Nomadi Parco Piemonte. Oggetto della ricerca è stata la scolarità dei minori residenti al Campo. Il contatto con le varie agenzie operanti all’interno della realtà ha fatto emergere un forte bisogno di coordinamento.

Attualmente nel campo operano il Settore stranieri (in capo al Coordinatore Sig. P. GALLIZZI) e la Cooperativa Mirafiori attraverso un Progetto di Sostegno alla scolarizzazione.

Progetto formazione lavoro

È un progetto realizzato in collaborazione con la III^ commissione (lavoro) della Circoscrizione 10. Nel complesso sono state realizzati 20 percorsi lavorativi a favore di giovani di Mirafiori Sud.

L'intervento operativo, che ha coinvolto personale educativo, sociale ed amministrativo non si è limitato ad un abbinamento risorsa - persona, ma ha comportato accompagnamento e sostegno completi dall'iscrizione al termine del percorso.

Progetto sostegno alla genitorialità

Si configura come estensione del progetto di Educativa Territoriale e si rivolge a nuclei (coppie o genitori singoli), che necessitano di aiuto nell'esercizio del ruolo di genitori.

L'intervento viene svolto a domicilio o usufruendo delle strutture del territorio a seconda delle esigenze delle singole situazioni. Il finanziamento del progetto è dato dai fondi ex legge 285/97 del settore minori come estensione dell'educativa territoriale minori affidata alla cooperativa “Allegro con Moto.

PROGETTI EX LEGGE 285/97 DI CIRCOSCRIZIONE

Progetto educativa di strada

In riferimento alla legge 285/97 questa circoscrizione ha deciso di realizzare per il triennio 2000/2002, un progetto dedicato ai minori nella fascia di età compresa fra i 10 ed i 17 anni. L'obiettivo generale è quello di affrontare e rispondere ai bisogni e alle problematiche connesse alla preadolescenza e all'adolescenza, quali la difficoltà di individuare modelli adulti di riferimento, il rapporto con il gruppo dei pari, la promozione di modelli di socializzazione positiva e la ricerca di opportunità di sviluppo personale nel territorio di residenza. Attualmente si è nella fase di avvio del progetto avendo appena individuato le realtà locali che lo realizzeranno in collegamento con i Servizi Sociali (coop.Mirafiori e Assoc.U.I.S.P.). Per quanto riguarda la for-

mazione necessaria ci si è rivolti alla S.F.E.P.(Scuola di Formazione per Educatori Professionali) della Città di Torino.

PROGETTI AREA DISABILI

Punto Handicap circoscrizionale

È nato nel luglio 2000 con il finanziamento della legge 104/92 con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un punto informativo sulla disabilità e nucleo propulsivo della rete delle risorse attraverso il collegamento fra le realtà pubbliche e private coinvolte. Attualmente ha realizzato uno sportello informativo aperto due volte la settimana ed un ciclo di incontri a tema con le famiglie interessate direttamente o non al problema. Nel progetto è prevista la collaborazione con i servizi dell'A.S.L. (consultori), con i pediatri di base e con i reparti maternità degli ospedali più vicini e con l'Informahandicap. Attualmente si è in fase di revisione del progetto con l'obiettivo di rilanciare il P.H.C. inserendolo nel discorso più ampio dell'area disabilità circoscrizionale. Ovviamente sarà fondamentale per ciò il discorso delle risorse economiche che si sta affrontando con la Circoscrizione ma soprattutto umane essendo veramente minimo il numero di educatori presenti in circoscrizione(al di sotto della soglia minima tollerabile da anni) come già detto in altra parte del documento.

Progetto Lab.Os.

Creato nel 1998 per il supporto alle famiglie multiproblematiche, molto numerose nella Circoscrizione 10, è uno spazio dove sperimentare abilità lavorative in vista di inserimenti più strutturati e consiste di due iniziative: il centro stampa **Aurora** ed il laboratorio del verde **Il Solco.**

Nato dalla collaborazione del Dipartimento di Salute Mentale con il Servizio Sociale circoscrizionale vede la collaborazione della cooperativa Frassati e dell'Associazione Arcobaleno che gestiscono rispettivamente il centro stampa e il laboratorio del verde, e l'intervento della Compagnia di S.Paolo per i finanziamenti delle indennità di frequenza. Mediamente vi hanno partecipato una decina di utenti del C.A.D.

Progetto Sessualità & Handicap

Nato alcuni anni orsono dalla collaborazione delle Circoscrizioni 3 e 10 ora ha assunto rilevanza cittadina essendo passato alla gestione da parte della Divisione Servizi Socio-assistenziali attraverso l'utilizzo del personale circoscrizionale distaccato per il tempo necessario allo svolgimento delle attività previste che sono lo sportello informativo inserito nell'Informa-handicap cittadino, le consulenze alle famiglie ed agli operatori, la costituzione del centro di documentazione, gli incontri di formazione e divulgazione.

Piano handicap

Annualmente la Circoscrizione 10 finanzia con fondi propri una serie di attività specifiche, strutturate e condotte da esperti dedicate a coloro che frequentano i servizi diurni e ad alcuni diversamente abili del territorio. In aggiunta alle attività vengono organizzate 4 feste annuali organizzate dalla cooperativa Stranaidea in collaborazione con i servizi per l'handicap della circoscrizione. Attualmente partecipano alla realizzazione del piano l'associazione L'Altra Idea, la cooperativa Stranaidea e l'associazione Punto Zero. Sono previsti inoltre interventi di acquaticità per i disabili in collaborazione con la UISP.

Motore di ricerca

Realizzato con i fondi della legge 104/92 con l'obiettivo di aumentare i momenti di socializzazione e integrazione nel territorio attraverso iniziative organizzate da realtà associative circoscrizionali. Nella Circoscrizione 10 si è concretizzato nel progetto "Mirafiori per tutti" che ha visto coinvolte una serie di associazioni del territorio che si sono organizzate in cordata ed hanno promosso attività ludico-ricreative per le persone diversamente abili nonchè un corso di formazione per volontari.

Progetto "tempo di non lavoro"

Delle persone diversamente abili del territorio di Mirafiori Sud ha portato all'evidenza la necessità di creare più occasioni di socializzazione. In particolare la fascia che maggiormente si è rivelata richiedente è quella delle persone occupate in percorsi lavorativi che però, terminato l'orario si scontrano con il problema dell'organizzazione del tempo libero, cioè il "tempo di non lavoro". Il progetto prevede quindi la proposta di attività ludico-ricreative, culturali e sportive nell'ambito del territorio circoscrizionale e fuori e cerca di rispondere all'obiettivo sia in termini di proposte che in termini di sviluppo di strumenti per autoorganizzarsi. La gestione del progetto è stata affidata alla cooperativa" Biloba".

PROGETTI AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ

Progetto lavoro

Obiettivo del progetto è costruire le opportunità necessarie in tema di orientamento, formazione e politiche attive del lavoro attraverso la creazione di un tavolo di lavoro permanente che vede come partecipanti attivi l'associazione temporanea d'impresa Mentelocale, del C.T.P. (Centro Territoriale Permanente), del settore periferie, del settore lavoro, dell'osservatorio d'area to-sud, dei servizi sociali, della terza commissione circoscrizionale e dell'informa 10. Le prime proposte operative sono state oltre alla creazione del tavolo di confronto l'apertura di due sportelli di "lavorazione" presso il C.T.P. e l'Informa 10 che forniscono oltre alle informazioni sulle politiche attive del lavoro anche un servizio di consulenza e orientamento e di sostegno nella fase

di inserimento dei soggetti deboli. Oltre al coordinamento tra i vari soggetti che in qualche modo si occupano di lavoro si è pensato di costruire un catalogo delle persone che cercano lavoro e delle ditte che lo offrono per favorire al massimo l'incontro tra domanda e offerta.

Gruppo Lavoro per l'Alcolismo (G.L.A.)

Operatori dell'area adulti del servizio sociale partecipano all'attività del G.L.A. del distretto 10 dell'A.S.L. 1. Hanno promosso ed attivamente collaborato all'apertura di un nuovo gruppo di auto mutuo aiuto (CAT) nella zona Basse Lingotto e hanno partecipato all'organizzazione del corso di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati per volontari.

PROGETTI AREA ANZIANI

Attività socializzanti anziani

È ormai il terzo anno che vengono realizzate attività socializzanti per gli anziani del servizio domiciliare con il contributo della circoscrizione da parte degli operatori della cooperativa "Solidarietà", che ha in gestione convenzionata il servizio di assistenza domiciliare per conto dei servizi sociali.

Soggiorni anziani semi-autosufficienti

Anche qui è ormai il terzo anno che un certo numero di anziani (6-8) del servizio domiciliare hanno la possibilità di usufruire di un breve periodo di soggiorno marino attraverso l'attività di operatori della cooperativa "Solidarietà" e con il contributo della Circoscrizione 10. Nel 2002 ci sono state sette domande inevase per cui si ritiene di proporre un aumento dei posti disponibili per i prossimi anni, se compatibile con il bilancio.

PROGETTI INTERAREA

Coordinamento volontari parrocchiali

Da anni ormai avviene un coordinamento dei gruppi parrocchiali di volontari che si occupano delle persone in difficoltà pur con specificità diverse. Si ritiene utile il coordinamento ed anzi nel lavoro dei tavoli si è auspicato un coordinamento più stretto, appena si abbiano le risorse minime disponibili per questo, con il fine di evitare doppioni e razionalizzare il lavoro di tutti e fornire in definitiva un servizio migliore ai cittadini interessati.

Programma di recupero urbano (zona Artom)

Il servizio Sociale partecipa per quanto possibile relativamente alle proprie risorse ed energie disponibili alle attività previste dal P.R.U. in collaborazione con il settore Periferie e l'Associazione Temporanea Di Imprese "Mentelocale" a cui è stato affidato il compito di realizzare il Piano di Accompagnamento Sociale del P.R.U. di zona Artom.

3.1. DESCRIZIONE REALTÀ TERZO SETTORE

La circoscrizione è caratterizzata dalla presenza di numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato che sono molto attive ma risentono fortemente del contesto nel quale sono nate e si trovano ad operare. In altri termini sono associazioni molto piccole, non molto strutturate che hanno bisogno di un consistente sostegno. Come si è già detto poi nella descrizione generale del quartiere, una delle caratteristiche di Mirafiori Sud è la frammentazione in subaree che storicamente hanno una certa difficoltà ad integrarsi tra loro e questo certo non aiuta il lavoro di rete.

Indubbiamente svolgono varie ed importanti attività nei confronti dei cittadini e da parte del servizio sociale da molto tempo si collabora con molte realtà e si tenta di costruire una rete sempre più funzionante. Sotto questo aspetto il processo di elaborazione del piano dei servizi sociali che ha comportato l'apertura dei quattro tavoli di lavoro e confronto con queste realtà dando notevole ufficialità alla cosa ha sicuramente contribuito a dare nuovo impulso alla disponibilità nel lavoro di rete che non dovrà però essere frustrata sul nascere dalla mancanza delle risorse per poter realizzare alcune azioni minime prospettate dagli stessi.

La cooperativa **Allegro con moto** si occupa per conto della Divisione Servizi Socio-assistenziali dell'educativa territoriale minori e del progetto “sostegno alla genitorialità”, mentre la cooperativa **Solidarietà** del servizio di assistenza domiciliare e, con il contributo della Circoscrizione 10, delle iniziative di socializzazione e dei soggiorni per anziani semi-autosufficienti in carico al servizio stesso.

Numerose sono poi le realtà che operano nell'ambito degli interventi rivolti ai minori e finanziati con fondi della Divisione Servizi Socio-assistenziali oppure della Circoscrizione 10 quali ad esempio l'Associazione Don Bosco 2000-Mondo Effe che collabora sia come Centro Diurno Aggregativo che come Accompagnamento Solidale. Allo stesso modo è attivo il rapporto con la Parrocchia “Beati Parroci“ o la cooperativa Mirafiori che oltre al Centro Diurno Aggregativo ed all'Accompagnamento Solidale realizza un progetto di sostegno alla scolarizzazione presso il campo nomadi.

Le altre realtà che si occupano di Accompagnamento Solidale sono la Parrocchia S.Luca e l'Associazione Osare.

Da non dimenticare, anche se attualmente non sono più presenti sul territorio della Circoscrizione, la collaborazione con i Padri Somaschi. Fino al 2001 è stato operativo presso il Polo di via Plava il Centro Diurno Educativo LEO che, per il tipo di percorso educativo che proponeva è stato molto utilizzato in passato come momento propedeutico all'inserimento lavorativo. Attualmente il centro è stato trasferito con conseguenti difficoltà di utilizzo da parte dei minori della Circoscrizione 10.

Sta iniziando l'attività relativa all'educativa di strada finanziata con i fondi della legge 285/97, ad opera della Cooperativa Mirafiori e dell'Associazione U.I.S.P.

Anche per quanto riguarda gli interventi con e per le persone diversamente abili il terzo settore rappresenta una risorsa importante. Le associazioni e le cooperative sia singolarmente che in cordata intervengono a supporto del servizio pubblico completandone l'attività.

L'associazione “Charlie 6” e l’Auser si occupano di accompagnamenti. La “Caritas” della Parrocchia Beati Parroci affianca agli accompagnamenti anche un lavoro di sostegno a domicilio. L'associazione Arcobaleno coinvolge in progetti interessanti ed integrati con i servizi le persone che hanno problemi di salute mentale.

I gruppi di volontariato parrocchiale: San Vincenzo, Gruppo Caritas e i Centri d’Ascolto si occupano di persone e famiglie in situazione di disagio insieme al Banco Alimentare e ai delegati dell’Ufficio Pio San Paolo.

L’associazione ACAT è attiva nel gruppo di lavoro sull’alcolismo accogliendo persone e famiglie nei gruppi di auto mutuo aiuto presenti nella Circoscrizione. Cura inoltre momenti di incontro sul territorio mirati alla sensibilizzazione sui problemi alcolcorrelati.

Per quanto riguarda lo specifico del tempo libero il progetto “Motore di Ricerca” “Mirafiori per tutti”, coinvolge le associazioni “Charlie 6”,”Crescere Insieme”, “Punto Zero”, “Air Down”, “ARCI”, “UISP”, “ACSI”. La cooperativa “Biloba” ha attivato il progetto “Ci sto dentro” con i fondi della legge 104/92.

Come già detto la circoscrizione finanzia annualmente il Piano Handicap che prevede iniziative realizzate quest'anno dalla cooperativa “Stranaidea”, e dalle associazioni “Altra Idea”, e “Punto Zero”. Da segnalare ancora la collaborazione con la cooperativa “Arcobaleno” e con l'Associazione ANFFAS per quanto riguarda la gestione dei soggiorni estivi e l'UISP per l'acquaticità.

Attraverso i rappresentanti dei genitori è attivo il confronto con le associazioni cittadine ANFFAS e UTIM.

L'associazione Crescere insieme si occupa inoltre di vari progetti specifici relativi ai minori, stranieri, adulti in difficoltà e famiglie.

4.1. PROCESSO DI PIANO - DESCRIZIONE SVOLGIMENTO TAVOLI-EVENTUALI CONSIDERAZIONI

In occasione dell'avvio delle attività sono state convocate **141** realtà del territorio.

Di queste, 45 hanno presentato domanda di partecipazione al processo di elaborazione del piano attraverso il lavoro dei tavoli tematici attivati.

Si è ritenuto di aprire quattro tavoli (adulti, minori, anziani, disabili) perché corrispondono alle aree di lavoro del servizio sociale e perché si è pensato

che i temi relativi alla famiglia, agli stranieri ed ai nomadi fossero trasversali ai tavoli attivati e potessero quindi rientrare nell'attività di questi.

Di seguito viene riportata una tabella sinottica dei dati quantitativi delle attività.

Tavolo Tematico	Iscritti	Partecipanti stabili	Operatori presenti	Conduttore
Disabili	23	12	1 A.S. area Disabili 1 educatore CST	CSE (Coord. Socio-Educativo)
Anziani	16	10	1 A.S. area Anziani	ASC (Assistente Sociale Coord.)
Minori	20	17	1A.S. area Minori	CSE
Adulti	17	13	1 A.S. area Adulti	ASC

Ai tavoli hanno partecipato anche il responsabile dei servizi sociali di circoscrizione ed il coordinatore della IVª commissione quando possibile, in relazione ai loro impegni.

Dopo il primo incontro in riunione plenaria il 15/3/2002, i 4 tavoli hanno lavorato distintamente secondo il calendario qui di seguito indicato, con incontri di due ore ciascuno, presso la circoscrizione 10, con orario 17-19.

TAVOLO DISABILI	venerdì	19/04/2002
	mercoledì	08/05/2002
	mercoledì	22/05/2002
	mercoledì	05/06/2002
TAVOLO ANZIANI	lunedì	08/04/2002
	lunedì	22/04/2002
	lunedì	13/05/2002
	lunedì	27/05/2002
TAVOLO MINORI	mercoledì	10/04/2002
	mercoledì	24/04/2002
	mercoledì	15/05/2002
	mercoledì	29/05/2002
TAVOLO ADULTI	lunedì	15/04/2002
	lunedì	06/05/2002
	lunedì	20/05/2002
	lunedì	03/06/2002

È stato fatto un successivo incontro di restituzione in data 24.1.2003 in quarta commissione aperta alle associazioni che hanno partecipato al lavoro dei quattro tavoli.

È stato dato molto spazio alle risorse del territorio e si è rilevato molto importante il lavoro dei tavoli circa **l'acquisizione di una maggiore conoscenza tra i partecipanti** e per iniziare a costruire un **linguaggio comune** ed un **coordinamento più stabile**.

Per ogni riunione è stato redatto verbale attraverso la collaborazione della Ass. Temp. D'Impresa Mente Locale che è la realtà individuata per la gestione del Piano di Accompagnamento Sociale (P.A.S.) del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) della zona Basse di Lingotto del Progetto Speciale Periferie.

Lo schema di lavoro dei tavoli è stato il seguente:

– presentazione e condivisione degli obiettivi generali del Piano dei Servizi Sociali e delle modalità di lavoro del tavolo ai partecipanti
– presentazione dei partecipanti per una migliore conoscenza delle risorse presenti e dei bisogni rilevati sul territorio, anche attraverso la compilazione delle schede BISOGNI/RISORSE distribuite a tutte le realtà presenti.
– confronto e condivisione rispetto ai problemi proposti ed individuati dal tavolo di cui viene fornita la sintesi finale nella tabella allegata.

Le schede BISOGNI/RISORSE distribuite e compilate seppur con qualche difficoltà sono state utilizzate come strumento per aumentare la conoscenza delle varie realtà presenti sul territorio.

Temi comuni ai 4 tavoli sono senz'altro stati quello dell'**informazione** migliore, sia sotto l'aspetto quantitativo, che qualitativo, dell'importanza di rafforzare il **lavoro di rete** (creare un maggior coordinamento delle attività delle varie risorse pubbliche e non, presenti sul territorio).

Altro tema comune è stato quello delle **risorse** ed in particolare della loro implementazione e/o attivazione.

Positiva è stata la **partecipazione dell' ASL** (NPI, DSM, SERT, UVG/UVH) anche perché già nel lavoro quotidiano per quanto possibile buona è la collaborazione, ma senz'altro grande è lo spazio per il miglioramento soprattutto nel senso di una vera integrazione.

Buona è stata la partecipazione della scuola e delle associazioni legate alle parrocchie perché sono le realtà con le quali già si collaborava maggiormente.

Si è iniziato un rapporto con la biblioteca "C.PAVESE" che fa ben sperare per il futuro, anche e soprattutto in relazione al quadro generale della Circoscrizione che vede nella deprivazione economica e culturale una delle caratteristiche sociali del quartiere.

Concludendo, veramente si può dire che un ampliamento dello staff (2° CSE) porterebbe ad un notevole miglioramento della qualità dell'intervento progettuale (già oggi alta) del Servizio Sociale nel quartiere creando le condizioni per un miglior coordinamento dei progetti attivati e fornendo più spazio e tempo per il pensiero necessario in fase di programmazione soprattutto relativamente alle aree minori e disabili.

Tavolo: MINORI

I PROBLEMI, BISOGNI, CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• bisogno di interventi per gruppi di preadolescenti a forte rischio di devianza, ma difficilmente agganciabili	• realizzare progetti rispondenti alle esigenze dei gruppi naturali e/o ragazzi in condizione di disagio, ma con difficoltà a chiedere aiuto	• aumentare la conoscenza ed il confronto sul disagio minorile emergente progetti di educativa di strada	• CIRCOSCRIZIONE/SERV.SOC/ III° SETTORE
• intervenire sulla dispersione scolastica (soprattutto della 1ª superiore)	• ridurre il numero di minori che abbandonano la scuola	• progetti di sostegno alla scolarizzazione	• DIVISIONE/CIRCOSCRIZIONE/ SERV. SOC./III° SETTORE/ BIBLIOTECA
• bisogno di incentivare la frequenza scolastica di minori nomadi e stranieri più attenzione all'integrazione dei sinti	• costruzione di percorsi di integrazione nel rispetto della diversità	• riattivare progetti di sostegno alla frequenza scolastica	• DIVISIONE SISTEMA EDUC./ SERV. SOC./ UFFICIO NOMADI/ III° SETTORE (OPERA NOMADI)
• bisogno di realizzare progetti per i minori della fascia 0-6 in collaborazione con le scuole dell'infanzia	• prevenire il disagio offrendo percorsi di aiuto e sostegno alle famiglie con bambini piccoli	• agevolare momenti comuni **formali** (riunioni, incontri a tema) ed **informali** sostenendo la nascita di gruppi di famiglie	• CIRCOSCRIZIONE/ SCUOLE/SERV. SOC/ASL/III° SETTORE
• più informazione alle famiglie • bisogno di incontro e scambio tra le famiglie (tempo libero)	• aiutare le famiglie a svolgere il loro ruolo genitoriale offrendo sostegni per riconoscere le difficoltà ed aiuti per superarle	• agevolare la circolazione delle informazioni • progetti ricreativi e culturali	• CIRCOSCRIZIONE/SIST.EDUC. (SPORTELLI PER LE FAMIGLIE NELLE SCUOLE)

I PROBLEMI, BISOGNI, CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• momenti formativi per genitori per aumentare la consapevolezza rispetto ai bisogni dei minori			
• bisogno di lavorare sui contesti familiari per evitare l'allontanamento dei minori dalla propria famiglia e se questo è avvenuto curare il loro rientro a casa			
• aumentare gli interventi domiciliari		• progetti di sostegno alla domiciliarità	• DIVISIONE/CIRCOSCRIZIONE/ SERV. SOC/III° SETTORE
• sostegno ai minori con handicap			
• maggiore integrazione e coinvolgimento sul territorio dei minori nomadi e stranieri e delle loro famiglie	• promuovere l'interculturalità e lo scambio	• momenti di confronti per condividere percorsi e strumenti	• SISTEMA ED/DIVISIONE/UFFICIO STRANIERI E NOMADI/SERV.SOC/ CIRCOSCRIZIONE/III° SETTORE (OPERA NOMADI)
• maggiore attenzione al reclutamento ed all'accoppiamento di famiglie affidatarie (sapendo che è una criticità insita nelle caratteristiche della circoscrizione)	• tentare di incrementare l'offerta di famiglie affidatarie e l'utilizzo dell'affidamento familiare in genere	• creare occasioni di promozione dell'affidamento e di sostegno alle famiglie affidatarie	• DIVISIONE/SERVIZI SOCIALI

I PROBLEMI, BISOGNI, CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• maggior attenzione e confronto a livello circoscrizionale sui minori	• maggior integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari dedicati ai minori	• intensificare i rapporti con il servizio di NPI, consultori pediatrici e pediatri di base (per quanto possibile nella situazione attuale)	• SERVIZI SOCIALI /CONSULTORI/ NPI/PEDIATRI DI BASE
• rendere più agevoli e costanti i rapporti tra scuola e servizi/tra scuola e risorse	• rilanciare un coordinamento di tutte le realtà che sul territorio si occupano dei minori con l'obiettivo di mettere in comune i progetti esistenti in un'ottica di collaborazione ed integrazione	• rendere più attivo il progetto Scuola/servizi e chiarire il ruolo rispetto alle altre agenzie del territorio che si occupano di minori per arrivare ad un unico coordinamento circoscrizionale	• CIRCOSCRIZIONE/SCUOLE/ SERV. SOC./ASL/III° SETTORE
• bisogno di collaborare con la Divisione Sistema Educativo/Settore Lavoro/Sport ecc. per utilizzare le risorse cittadine		• snellire e facilitare i rapporti con gli altri settori e divisioni della città di Torino	• DIVISIONE/SISTEMAEDUC./ SETTORE LAVORO/SPORT
		• programmare dei momenti aggregativi per i minori con tutte le risorse del territorio (in particolare progetti estivi)	• CIRCOSCRIZIONE/SCUOLE/ SERV.SOC./III° SETTORE
• bisogno di maggiori risorse di personale/economiche ecc. per poter affrontare meglio la complessità		• promuovere l'associazionismo	▪ CIRCOSCRIZIONE/MENTELOCALE/ III°SETTORE
• maggiore collaborazione e confronto fra le risorse del territorio per mettere in comune l'informazione, la progettazione e la valutazione, con chiara definizione dei compiti e dei ruoli di ognuno			
• condividere linee guida e trovare strumenti comuni			

Note:

Gli incontri del tavolo relativo all'analisi dei bisogni dei minori italiani e stranieri sono stati quattro. La partecipazione, seppur inferiore alle adesioni iniziali, ha visto una rilevante presenza della scuola, mentre le realtà del terzo settore hanno partecipato meno e con meno continuità. La presenza massiccia della scuola ha dirottato spesso la discussione sui problemi dei minori e della propria famiglia relativamente all'adeguatezza, alla frequenza ed al rendimento scolastico. È emerso che le difficoltà possono presentarsi lungo tutto l'arco della carriera scolastica (e sono più rilevanti per i minori nomadi e gli stranieri), assumendo caratteristiche diverse se si guarda alle scuole dell'infanzia (dove l'attenzione è rivolta soprattutto alla famiglia che va aiutata nei confronti della cura e l'igiene, l'alimentazione, la salute, la risposta ai bisogni primari) o della successive scuole dell'obbligo e superiori(dove invece si lavora maggiormente con il minore essendo necessario garantire oltre ai bisogni primari anche la frequenza, lo studio ed il comportamento adeguati). Il dibattito ha fatto emergere alcuni bisogni solo parzialmente risolti che però stanno raggiungendo il livello di guardia.

Molta attenzione merita **la popolazione pre-adolescente/adolescente in situazione di profondo disagio**, difficilmente coinvolgibile con le risorse attualmente attive. Per questi ragazzi è necessario promuovere progetti di **"educativa di strada"** con educatori che "vadano verso di loro" in termini di spazio, tempo e proposte.

Altri bisogni sottolineati dai partecipanti al tavolo riguardano **le famiglie**. Queste risultano spesso poco preparate a sostenere adeguatamente i figli, talora vivono isolate per difficoltà di inserimento sociale o perché appartengono a culture differenti, talora non riconoscono il loro disagio o se lo riconoscono non riescono a chiedere aiuto. Anche in questo caso si intende intervenire prevedendo l'attivazione di una buona rete di sostegno (risorse diurne, affidamenti ecc.) che le aiuti ad affrontare le problematiche dei figli, ma affiancando a questo un lavoro di promozione di iniziative dedicate agli adulti (ad esempio agevolando la nascita di associazioni di genitori).

Alla luce di questo va da sé che l'unico modo di intervenire efficacemente è quello che passa dal coordinamento di tutte le realtà che sono disponibili sul territorio, siano esse istituzionali o del terzo settore.

La scuola è stata molto critica sia verso il servizio sociale che il servizio di NPI ritenuti assenti quando se ne ravvisa la necessità. Peccato che proprio il servizio sociale da ben due anni stia cercando di coinvolgere la scuola nel **progetto scuola/servizi** proprio con l'obiettivo esplicito di collaborare di più e meglio ovviamente ognuno per quanto di propria competenza e senza sostituzioni. D'altra parte è pur vero che i partecipanti al progetto scuola/servizi sono un numero ristretto di operatori della scuola delegati dai dirigenti scolastici a partecipa-

re ma che poi non sappiamo quanto abbiano potuto influire sulla generalità degli insegnanti. È sicuramente un processo lungo e difficile quello da percorrere ma può continuare solo con una **maggior responsabilizzazione dei dirigenti scolastici** al progetto. Altra modifica migliorativa al progetto potrebbe essere quella di coinvolgere la biblioteca C. Pavese e l'ufficio socio-culturale della circoscrizione.

Il confronto ha portato alla luce interessanti considerazioni che passano attraverso la percezione che ogni ente/risorsa ha dell'altro, di ciò che fa e di come potrebbe/dovrebbe intervenire nei confronti di un problema specifico. È probabile che in discreta percentuale gli interventi messi in atto dal servizio sociale, dalla NPI e dalle altre risorse del territorio non rispondano alla domanda della scuola ma si orientino maggiormente sul bisogno del minore in senso lato, ma questo non vuol dire non esserci bensì esserci mantenendo la propria identità di intervento.

Queste difficoltà si possono superare agevolando una profonda conoscenza e confronto fra le realtà pubbliche e non che lavorano con i minori e le loro famiglie in prospettiva di un puntuale lavoro di rete in cui tutti facciano la propria parte senza inutili sovrapposizioni.

Si ritiene necessario inoltre una maggiore integrazione tra servizi sociali e servizi sanitari dedicati ai minori, quali i consultori,i pediatri di base ed il servizio di neuropsichiatria infantile.

Si è rilevata inoltre la necessità di tentare di incrementare le famiglie affidatarie creando occasioni di promozione di questo tipo di risorsa e attività di sostegno alle famiglie affidatarie, pur consci del fatto delle difficoltà legate anche alle peculiarità sociali del nostro territorio.

TAVOLO: DISABILI

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• per i minori con handicap esistono dei problemi nel definire il settore di competenza • mancanza di opportunità per i minori con handicap	• Superamento della solitudine della persona e del nucleo perché la disabilità non venga vissuta senza soluzione • Sostegno alla persona e al nucleo per garantire al disabile di poter vivere nella sua famiglia	• Prevedere l'inserimento di minori con handicap nelle attività estive (soprattutto fascia scuola media inferiore) contemplando un rimborso spese per l'accompagnatore	• DIVISIONE DIVISIONE SISTEMA EDUCATIVO CIRCOSCRIZIONE III° SETTORE SERVIZIO SOCIALE
• più servizi residenziali • più servizi diurni			
• prolungamento dell'orario dei servizi diurni attuali • bisogno delle famiglie di essere alleggerite sul loro compito con momenti di tregua diurni e notturni		• Ampliare l'orario dei servizi diurni mediante l'attivazione delle risorse di territorio	• DIVISIONE III° SETTORE GENITORI DEGLI UTENTI INSERITI OBIETTORI
• aiuti domiciliari		• Incrementare il Servizio Domiciliare	• DIVISIONE/SERVIZI SOCIALI
• gruppi di sostegno		• Promuovere gruppi di sostegno / a.m.a. per le famiglie	• CIRCOSCRIZIONE SERVIZIO SOCIALE. III° SETTORE

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• poca conoscenza delle risorse e delle opportunità offerte • le famiglie hanno difficoltà ad individuare il percorso e/o la risorsa idonea a cui rivolgersi	• Consolidare il Punto Handicap come spazio informativo / formativo sulla disabilità e sulle risorse ed opportunità offerte dalla città e dal territorio	• Favorire la massima circolazione delle informazioni e delle iniziative consolidando ed ampliando la rete esistente • Creazione banca dati rispetto alla disabilità	• CIRCOSCRIZIONE SERVIZIO SOCIALE III° SETTORE OBIETTORI • SERVIZIO SOCIALE SCUOLA A.S.L. III° SETTORE OBIETTORI
• bisogno di più formazione per i volontari che si rendono disponibili a seguire le persone con problemi di salute mentale		• Organizzare momenti formativi per i volontari partendo dalle loro richieste	• CIRCOSCRIZIONE SERVIZIO SOCIALE III° SETTORE
• Bisogno di socializzazione per disabili medio gravi		• Favorire la fruizione delle opportunità ludico-ricreative • Estendere momenti di socializzazione a tutte le persone tenendo conto delle loro capacità	• DIVISIONE CIRCOSCRIZIONE (IV E V COMMISSIONE) SERVIZIO SOCIALE III° SETTORE OBIETTORE

Note:

Gli incontri del tavolo dedicato alla discussione e al confronto sulle problematiche e i bisogni delle persone diversamente abili sono stati quattro ed hanno visto la partecipazione di un numero non elevato ma costante di persone. Principalmente si è rilevata la presenza di rappresentanti di associazioni di genitori, di referenti dei servizi pubblici e privati e di realtà del terzo settore operanti sul territorio.

Il dibattito è stato vivo e vario, sono stati presi in considerazione molti temi legati alle difficoltà che incontrano le persone con disabilità e i loro familiari nell'affrontare il quotidiano.

È emerso un considerevole bisogno di poter contare su **più servizi** (sia in termini di posti che in termini di prolungamento di orari di servizi fruiti) su **maggiori iniziative di sostegno**, su **più aiuti domiciliari** ed anche su una **maggior circolazione delle notizie**.

Interessante è stato il confronto con il rappresentante dell'ASL che ha messo sul piatto le riflessioni e le difficoltà del comparto sanitario nell'offrire risposte aderenti alle richieste e ai bisogni delle persone con disabilità e le loro famiglie.

Tenuto conto di questo, le azioni che si intende proporre di mettere in campo sono sicuramente relative al **sostegno delle famiglie** sia in termini di “servizio” (favorendo una frequenza diurna più lunga promuovendo l'avvio di progetti di sostegno al nucleo e agevolando l'attività socializzante ludico-ricreativa delle realtà del terzo settore attive sul territorio) sia in termini di “relazione” (promuovendo l'avvio di gruppi di sostegno e auto-mutuo aiuto).

Per quanto concerne il **lavoro di rete**, la risposta più congruente sarebbe la **creazione di una banca dati** accessibile a tutti seppur salvaguardando il diritto alla riservatezza.

La Circoscrizione 10 ha già potenzialmente a disposizione la risorsa necessaria e cioè il **Punto Handicap**, che nelle previsioni progettuali prevedeva anche questo. Purtroppo però attualmente mancano le risorse strumentali ed umane necessarie per l'attuazione pratica di quanto previsto in linea teorica. Si sta già pensando e ragionando all'interno della riorganizzazione dei servizi relativi alla disabilità di prevedere una nuova impostazione dell'**area della disabilità a livello circoscrizionale** che permetta di utilizzare al meglio le risorse a disposizione, ma sarà sicuramente necessario incrementare il personale per arrivare al minimo necessario per poter rispondere ai bisogni ed alle necessità presenti e future.

Tavolo: ANZIANI IN DIFFICOLTÀ

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• bisogno di aiuto per la cura della persona e del suo ambiente di vita • bisogno di compagnia • bisogno di accompagnamento (visite mediche/terapie presso Ospedali/Day Hospital/ecc.) • mancanza di continuità • anziani che non chiedono aiuto ai familiari per **non pesare** • molte famiglie chiedono aiuto solo quando non ce la fanno più e la situazione non è più gestibile a casa	• migliorare la qualità della vita promuovendo la partecipazione e l'autonomia • garantire agli anziani la possibilità di continuare a vivere nella propria "casa" sostenuti da una rete familiare e/o sociale	• promuovere ed incrementare le risorse e gli **interventi** esistenti a **sostegno della domiciliarità** servizio domiciliare affidamento familiare assegno di cura pasti a domicilio telesoccorso servizio di tregua accompagnamenti	• DIVISIONE III° SETTORE CIRCOSCRIZIONE
		• ricoveri di sollievo • centri diurni (per anziani affetti da patologie come demenza senile/morbo di Alzheimer ecc.)	• DIVISIONE /ASL
		• chiedere spazi di posteggio riservati presso ospedali e strutture sanitarie	• DIVISIONE/DIVISIONE MOBIITÀ
		• creare un coordinamento dei volontari e delle associazioni che si occupano di accompagnamento	• SERVIZIO SOCIALE CHARLIE 6 AUSER GRUPPI PARROCCHIALI OBIETTORI ADEST CON LA COLLABORAZIONE DEI VOLONTARI
• anziani che vivono in alloggi ERP grandi rispetto alle attuali esigenze con rilevanti spese da sostenere	• migliorare la situazione economica	• cambio alloggio restando in quartiere	• DIVISIONE CASA

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• bisogno di sostegno ai familiari che si occupano di anziani non autosufficienti • aiuto nel reperire persone e/o agenzie affidabili a cui rivolgersi per assistenza e/o lavori in casa (anche quando l'anziano può sostenerne la spesa) • superare la diffidenza verso le persone estranee • bisogno di aiuto per gestire i rapporti di lavoro con colf ed affini	• garantire a "**chi cura**" i sostegni necessari per continuare a svolgere questo compito	• promuovere la costruzione di una "**banca delle risorse**" affidabili (colf e affini)	• AGENZIE FORMATIVE (CTP/ALTRE)
• mancanza e/o carenza di informazioni rispetto ai progetti (individuali e non) • Sovrapposizione di risorse	• consolidare ed allargare a tutto il territorio della circoscrizione la **rete esistente**	• migliorare il coordinamento delle risorse del territorio che si occupano di anziani	• SERV. SOCIALE/ASSOCIAZIONI/-GRUPPI PARROCCHIALI/ASL
• bisogno di partecipazione • bisogno di comunicazione/considerazione • bisogno di essere attivi nella propria comunità • bisogno di socializzazione compagnia tempo libero aggregazione	• creare spazi e percorsi mirati ad attivare le risorse degli anziani favorendo la partecipazione e l'auto-mutuo-aiuto	• promuovere gruppi di auto-mutuo-aiuto • sentire e coinvolgere gli anziani rispetto alle iniziative a loro favore	• SERV.SOCIALE/SERV.DOMIC. / III° SETTORE • CIRCOSCRIZIONE/SERV.SOC./ IIII° SETTORE/GRUPPI A.M.A.

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• mancanza d'informazione rispetto ai servizi ed alle opportunità offerte	• **SPAZIO ANZIANI** realizzare un punto informativo e di orientamento, circoscrizionale, per raccogliere e mettere in rete tutte le iniziative a favore degli anziani, punto d'incontro per incontri di socializzazione e tempo libero	• coordinare gli attuali punti informativi e d'incontro per anziani (parrocchiali e non) nella prospettiva di realizzare un unico punto informativo	• SERV.SOC (SERV.DOMIC)./ASLIII° SETTORE/GRUPPI A.M.A

Note:

Dalle quattro riunioni del tavolo relativo agli anziani è emersa più volte l'esigenza di continuare il confronto tra i partecipanti per mettere in comune le risorse aumentando l'efficienza e la funzionalità e favorire il passaggio delle informazioni.

Tra le azioni proposte e discusse si segnalano la necessità di realizzare un coordinamento degli attuali punti informativi e d'incontro per anziani (parrocchiali e non) nella prospettiva di realizzare un unico **SPAZIO ANZIANI** di circoscrizione che possa diventare punto di riferimento per tutte le attività relative agli anziani, compreso il **coordinamento degli accompagnamenti** realizzati dall'AUSER e dall'associazione CHARLIE 6 e quelli realizzati in proprio dai servizi sociali con i propri mezzi ed inoltre presso il quale sia possibile usufruire di eventuali prestazioni e attività di socializzazione organizzate. Ovviamente sarà necessario reperire la sede, che potrebbe essere individuata nell'attuale sede del servizio sociale di via Candiolo 79 che si libererebbe nel momento in cui si realizzerà l'accorpamento presso i locali di via Farinelli presumibilmente a metà 2004 ed inoltre bisognerà trovare il personale necessario a gestire la struttura, che potrebbero essere Adest pubblici attualmente non presenti presso la circoscrizione non avendo il lotto pubblico di assistenza domiciliare. Altra possibilità per quanto riguarda la sede dello Spazio Anziani potrebbe essere in via Farinelli in locali autonomi adiacenti a quelli del Servizio Sociale.

Altra proposta emersa è la **promozione di gruppi di auto mutuo aiuto** per favorire la partecipazione ed il coinvolgimento degli anziani rispetto alle iniziative a loro favore.

Si è inoltre valutata la opportunità della costruzione di una **"banca delle risorse affidabili"** per l'aiuto domiciliare (colf e affini) in collaborazione con le agenzie formative.

TAVOLO: ADULTI

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• mancanza di lavoro fasce più esposte giovani 18/25 anni adulti 45/50 anni soprattutto donne sopra ai 40 anni • reinserimento nella realtà lavorativa • riqualificazione/rimotivazione • educazione al lavoro • abbandono scolastico/bassa scolarità alta percentuale di adulti che non hanno conseguito la licenza media • qualificare le persone disponibili ad assistere anziani • necessità di proporre la creazione di percorsi strutturati, nel rispetto della Legge 626, per gli inserimenti in stage e tirocini presso artigiani e piccole imprese	• costruire e/o ricostruire un rapporto con il mondo del lavoro / le regole / le abilità professionali / la formazione al lavoro	• Percorsi di orientamento con gli interessati analisi delle competenze - ricercare le qualità - progetto equal rispetto alla certificazione delle competenze • formazione - immaginare delle fasi intermedie di formazione - riqualifica - percorsi mirati (tirocini/borse lavoro) - inserimenti lavorativi	• DIVISIONE / DIVISIONE POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO • CIRCOSCRIZIONE – TAVOLO SUL LAVORO DELLA CIRCOSCRIZIONE 10 (già operativo dal giugno 2001)

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• Si è creata una maggiore sensibilità rispetto ai problemi alcolcorrelati, ma esistono ancora molte reticenze ed è forte la negazione del problema da arte di coloro che hanno queste difficoltà e dei loro familiari	• promuovere stile di vita positivi creando percorsi di crescita verso l'autonomia	• sensibilizzazione della comunità rispetto alle varie forme di dipendenza (tossicodipendenza, alcool, fumo, farmaci, gioco)	• CIRCOSCRIZIONE SERT / S.S. GRUPPO A.M.A. III° SETTORE
• Si rileva un aumento dei problemi legati all'uso di sostanze • Problemi alcolcorrelati che coinvolgono molte donne • Punti di riferimento/ascolto • Solitudine • Accompagnamento verso l'autonomia		• promuovere e sostenere i gruppi a.m.a.	• CIRCOSCRIZIONE S.S. / ASL
• Bisogno di sostegno ed accompagnamento al trattamento e al reinserimento sociale	• modificare gli atteggiamenti che rendono più difficile la vita delle persone con problemi di salute mentale	• ricerca di persone disponibili all'accompagnamento di adulti (tutor) fornendo un'adeguata formazione (i partecipanti al Tavolo sottolineano la difficoltà di fare il tutor ad un adulto con problematiche complesse)	• DIVISIONE / CIRCOSCRIZIONE / ASL / S.S. / III° SETTORE

I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• Bisogno di comunicazione all'interno delle famiglie • bisogno di assistenza e sostegno alle famiglie quando all'interno del nucleo è presente una persona con difficoltà psicologiche/relazionali ecc. • mancanza di comunicazione e dialogo, soprattutto quando all'interno della famiglia nasce un problema di dipendenza/carcerazione/malattia ecc. • difficoltà ad aiutare una famiglia quando al suo interno sono presenti più problemi (tossicodipendenza/carcerazione, ecc.) • incapacità della famiglia ad organizzare le proprie risorse • legami e relazioni invischianti • modelli relazionali dipendenti	• sostenere la famiglia nei suoi compiti nelle varie fasi della sua storia (ciclo vitale della famiglia)	• rilancio del gruppo tecnico che ha lavorato alla stesura dei progetti della legge 285 per mettere in vita le attività socializzanti e le risorse già attivate a favore della famiglia • gruppi A.M.A., famiglie di sostegno ad altre famiglie	• CIRCOSCRIZIONI/SERV.SOC./ A.S.L./III SETTORE
▪ aiutare i familiari che "curano"		• aumentare le ore mensili utilizzabili per il servizio di TREGUA, (portandole a 4 ore settimanali anziché 16 mensili)	• DIVISIONE/III SETTORE

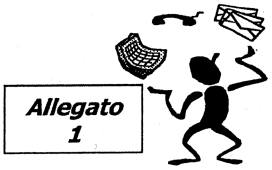
I PROBLEMI, BISOGNI E CRITICITÀ	GLI OBIETTIVI DEL PIANO	LE AZIONI DA METTERE IN OPERA	LE RISORSE DEI DIVERSI ATTORI
• Bisogno di occupare il tempo libero con poche capacità di utilizzare le opportunità esistenti • Bisogno d'incontro e di socializzazione	• stimolare la crescita culturale della comunità con azioni sia di contesto che mirate a gruppi omogenei	• promuovere e coordinare iniziative di tempo libero	• DIVISIONE CULTURA TEMPO LIBERO CIRCOSCRIZIONE III° SETTORE
• Bisogno di corsi mirati al recupero scolastico per adulti	• migliorare la comunicazione rispetto alle risorse e alle opportunità esistenti sul territorio	• promuovere corsi di formazione per adulti	• CIRCOSCRIZIONE C.T.P. / BIBLIOTECA SERVIZI SOCIALI
• Socializzare e mettere in rete le risorse / attività esistenti		• consolidare la rete esistente	• DIVISIONE DIV. SISTEMA EDUCATIVO CIRCOSCRIZIONE SCUOLA SERVIZI SOCIALI III° SETTORE BIBLIOTECA

Note:

Relativamente al tavolo sugli adulti in difficoltà è emerso dalla discussione l'opportunità di continuare l'attività del **tavolo sul lavoro** come luogo di coordinamento e confronto sulle politiche attive del lavoro.

Altre azioni possibili, ma da approfondire potrebbero essere la promozione di momenti di **confronto sulla genitorialità** per favorire la nascita di gruppi di auto-mutuo-aiuto, sensibilizzare le famiglie e la comunità rispetto alle varie forme di dipendenza (droga, alcool, fumo, farmaci, giochi ecc) e l'organizzazione di **corsi di formazione per adulti** o comunque **attività culturali** a loro riservate in collaborazione con la biblioteca C.Pavese.

Un'altra possibilità potrebbe essere la **ricerca di tutors** per affidamenti di adulti che però andrebbe fatta a livello cittadino e non circoscrizionale.



Circoscrizione 10

Tavolo Tematico Minori

Partecipanti stabili

1	Scuola Materna Mirafiori Nord P.tta Jona,6
2	Teatro Reginald Via G. re 9/6
3	Opera Nomadi Via Ivrea, 47
4	Cooperativa Solidarietà Via Perrone, 3
5	Cooperativa Allegro con Moto Via Fontanesi, 4/c
6	Biblioteca C.Pavese Via Candiolo, 79
7	Cooperativa Stranidea Via Magenta, 6
8	Scuola elementare CAIROLI Via Torrazza Piemonte, 6
9	Scuola Materna Castello di Mirafiori, St. Castello di Mirafiori, 45
10	Asilo Nido Castello di Mirafiori, St. Castello di Mirafiori, 45
11	Cooperativa Mirafiori Via Monte Cengio, 8
12	Istituto Comprensivo Salvemini Via Negarville 30/6
13	Scuola Materna Via Monastir, 17/9
14	ASL 1 N.P.I. Dr. Noziglia Via Negarville 8/28
15	Istituto Comprensivo Castello di Mirafiori St. Castello di Mirafiori, 45
16	Mondo Effe – Don Bosco 2000 Via Monte sei busi, 39
17	Gruppo Abele Casa dei conflitti Via Negarville 37

Tavolo Tematico Adulti

Partecipanti stabili

1	Parrocchia San Remigio Via Millelire 51
2	ASL 1 Se.R.T. Via Negarville 8/48
3	Cooperativa Solidarietà Via Perrone, 3
4	Centro Territoriale Permanente Via Millelire 40
5	A.T.I. Mentelocale Via F.lli Garrone 39/88
6	Crescere Insieme Via Plava 177/4
7	Parrocchia Beati Parroci Via Monte Cengio,8
8	Conferenza San Vincenzo Parrocchia Mirafiori Via Monte Cengio, 8
9	ACAT TO/SUD Via Gaidano, 79
10	Conferenza San Vincenzo Parrocchia San Barnaba St. Castello di Mirafiori, 42
11	Cooperativa Agridea St. del Portone, 77
12	Cooperativa Animazione Valdocco c/o dormitorio St. Castello di Mirafiori, 172
13	ASL 1 D.S.M. Dr. De Marzi Via Negarville 8/28

Tavolo Tematico Disabili

Partecipanti stabili

1	Circolo Didattico 38 Dr.ssa AUDANO Via Roveda 35/1
2	ASL 1 Dr.ssa Baratta Via Plava, 75
3	ANFFAS Via Carrera 58/1
4	Cooperativa Il Margine Via Eritrea, 20
5	A.T.I. Mentelocale Via F.lli Garrone 39/88
6	Caritas Beati Parroci Via Monte Cengio, 8
7	Charlie 6 C.so Unione Sovietica 585
8	UTIM Via Artisti, 36
9	Cooperativa Solidarietà Via Perrone, 3
10	AIR Down Via Palli, 15 10024 Moncalieri
11	Crescere Insieme Via plava 177/4
12	Istituto Comprensivo Castello di Mirafiori St. Castello di Mirafiori, 45

Tavolo Tematico Anziani

Partecipanti stabili

1	A.T.I. Mentelocale Via F.lli Garrone 39/88
2	ACAT TO/SUD Via Gaidano, 79
3	Charlie 6 C.so Unione Sovietica,585
4	Cooperativa Solidarietà Via Perrone 3
5	ASL 1 Dr.ssa BARATTA Via Plava, 75
6	Centro AUSER Provinciale Via Delle Orfane 5/A
7	Parrocchia Beati Parroci Via Monte Cengio, 8
8	Associazione Non più da soli Via Canova, 5
9	Parrocchia San Barnaba St. Castello di Mirafiori, 42
10	Parrocchia San Remigio, Via Millelire, 51

C:\Documenti\Simona\Piano Circo\Partecipanti PdZ Circo\Circo 10.doc

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
AGLI ATTI DELLA CIRCOSCRIZIONE

IL RESPONSABILE DI NUCLEO AMM.VO
DOTT.SSA ALESSANDRA GAIDANO